



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL
GRUPPO CONSILIARE REGIONALE MISTO

XVII Legislatura – Anno 2026

Trento, 24 settembre 2026

Al Presidente del Consiglio regionale

Josef Nogger

SEDE

INTERROGAZIONE N. 235/XVII

Dimissione Direttore Generale Laborfonds: quali costi?

Il 31 luglio scorso Laborfonds ha comunicato la risoluzione consensuale del rapporto con il direttore generale Stefano Pavesi. Pavesi, già con un'esperienza trentennale nella previdenza complementare, aveva assunto l'incarico a dicembre 2021, nominato a valle di una selezione nazionale a cui avevano partecipato oltre 40 aspiranti.

Dopo quasi cinque anni, durante i quali “i principali indicatori del Fondo hanno registrato un incremento costante”, il rapporto si chiude con un'improvvisa risoluzione consensuale.

Dal 1 settembre la guida è stata affidata ad interim a Eugenio Quarti, già responsabile dell'Area amministrazione e finanza con “un'esperienza decennale in Laborfonds”. Il comunicato di Laborfonds non fa alcuna menzione di altri precedenti ruoli direzionali e, visti i 5 miliardi di patrimonio gestito, potrebbe sollevare qualche perplessità da parte di qualcuno dei 150mila lavoratori aderenti.

Parrebbe peraltro che l'accordo di risoluzione non contempli nemmeno la clausola di non concorrenza.

In ogni caso il Fondo ha fatto sapere che le procedure di selezione del nuovo direttore generale proseguono, senza però specificare quali siano state le modalità e i canali di pubblicizzazione. Una potenziale scarsa visibilità potrebbe ridurre il numero di candidati e la concorrenza tra profili, con ricadute sulla qualità della scelta finale.

Appare in ogni caso necessario scongiurare che una ridotta adesione alla selezione possa aprire la strada alla candidatura del presidente Bertoli alla doppia carica di presidente – direttore generale sulla scia del precedente Michele Buonerba.

Senza dimenticare le prodezze nel campo dei derivati, a tal proposito è utile ricordare che il Bertoli occupa ancora la carica di presidente non certo per convinzione o dedizione ma solo perché la sua autocandidatura quale giudice della Corte dei Conti è stata respinta dal Consiglio provinciale.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta regionale per conoscere

1) qual è il costo complessivo della risoluzione consensuale del contratto con il direttore generale di Laborfonds Pavesi e a quale titolo sono stati riconosciuti eventuali indennizzi, indennità, incentivi o qualsivoglia cifra;

- 2) se per la predisposizione dell'accordo con il direttore generale sono stati attivate consulenze esterne, come sono stati individuati i consulenti e dietro quale compenso;
- 3) se l'accordo prevede o meno la clausola di non concorrenza e in caso negativo la ragione di tale mancanza;
- 4) se la nuova selezione abbia o meno beneficiato delle stesse finestre temporali della precedente, su quali canali è stata promossa e quante candidature sono pervenute alla scadenza;
- 5) considerata la carenza di specifiche competenze direzionali del sostituto ad interim, quali misure di controllo sono state adottate durante la fase transitoria;
- 6) considerato - omissis -, quali misure sono state inserite o si intendono inserire per rafforzare i presidi di indipendenza del direttore generale rispetto a pressioni o ingerenze che possano spingere i risparmi dei lavoratori verso operazioni rischiose sul modello di quelle con i derivati come avvenuto per Cassa del Trentino e Patrimonio del Trentino.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

F.to: il Consigliere regionale
Filippo Degasperi



XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Trient, den 24. September 2026
Prot. Nr. 2998 RegRat

Nr. 235/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Nogger

A N F R A G E

Welche Kosten ergeben sich infolge des Rücktritts des Generaldirektors von Laborfonds?

Am vergangenen 31. Juli hat Laborfonds die einvernehmliche Auflösung des Arbeitsverhältnisses mit Generaldirektor Stefano Pavesi bekannt gegeben. Pavesi, der bereits über dreißig Jahre Erfahrung im Bereich der Zusatzvorsorge verfügt, hatte im Dezember 2021 infolge eines landesweiten Auswahlverfahrens mit über 40 Bewerbern das Amt angetreten.

Nach knapp fünf Jahren, in denen „die wichtigsten Indikatoren des Fonds einen stetigen Zuwachs verzeichneten“, endet das Arbeitsverhältnis nun plötzlich mit einer einvernehmlichen Auflösung.

Seit dem 1. September wurde die Leitung interimistisch Eugenio Quarti anvertraut, dem bisherigen Verantwortlichen für die Abteilung Verwaltung und Finanzen mit „zehnjähriger Erfahrung bei Laborfonds“. Die Pressemitteilung von Laborfonds erwähnt keine früheren Führungspositionen, was angesichts eines verwalteten Vermögens im Wert von fünf Milliarden Euro bei einigen der 150.000 eingeschriebenen Arbeitnehmer Bedenken hervorrufen könnte.

Zudem scheint die Auflösungsvereinbarung keine Wettbewerbsverbotsklausel zu enthalten.

Jedenfalls teilte der Fonds mit, das Auswahlverfahren für den neuen Generaldirektor sei im Gange, ohne jedoch anzugeben, wie man dabei vorgegangen und über welche Kanäle die Stellenausschreibung beworben worden sei. Eine geringe Sichtbarkeit könnte die Zahl der Bewerber und den Wettbewerb zwischen Kandidatenprofilen verringern, was sich auf die Qualität der zu treffenden Personalauswahl auswirken würde.

Es erscheint in jedem Fall notwendig, nach dem Präzedenzfall von Michele Buonerba zu verhindern, dass eine geringe Beteiligung am Auswahlverfahren den Weg für eine Kandidatur von Präsident Bertoli für das Doppelamt des Präsidenten und Generaldirektors ebnet.

Ohne die Glanzleistungen im Bereich der Derivate zu vergessen, lohnt es sich in diesem Zusammenhang daran zu erinnern, dass Bertoli das Amt des Präsidenten zwar immer noch innehat, aber keineswegs aus Überzeugung oder Hingabe, sondern nur deshalb, weil seine Eigenkandidatur als Richter des Rechnungshofs vom Landtag abgelehnt wurde.

Dies vorausgeschickt,

**befragt der unterfertigte Regionalratsabgeordnete die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Wieviel betragen die Gesamtkosten der einvernehmlichen Vertragsauflösung mit dem Generaldirektor von Laborfonds Pavesi und auf welcher Grundlage wurden etwaige Entschädigungen, Abfindungen, Anreize oder sonstige Vergütungen gewährt?

2. Falls für die Ausarbeitung der Auflösungsvereinbarung mit dem Generaldirektor externe Beratungen in Anspruch genommen wurden: Wie wurden die Berater ausgewählt und was betragen ihre Honorare?
3. Sieht die Vereinbarung eine Wettbewerbsverbotsklausel vor? Wenn nicht, aus welchem Grund fehlt diese?
4. Sah die neue Stellenausschreibung eine ähnliche Bewerbungsfrist vor wie die vorherige? Über welche Kanäle wurde sie beworben und wie viele Bewerbungen sind bis zum Fristablauf eingegangen?
5. Welche Kontrollmaßnahmen wurden während der Übergangsphase angesichts des Mangels an spezifischen Führungskompetenzen des interimistisch eingesetzten Generaldirektors ergriffen?
6. Welche Maßnahmen wurden angesichts – *omissis* – ergriffen bzw. gedenkt man zu ergreifen, um die Unabhängigkeit des Generaldirektors gegenüber Druck oder Einmischungen zu stärken, damit die Ersparnisse der Arbeitnehmer nicht in risikobehaftete Geschäfte nach dem Muster der Derivate fließen, wie es bei der Cassa del Trentino AG und der Patrimonio del Trentino AG der Fall war?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: REGIONALRATSABGEORDNETER

Filippo Degasperi